

1 PROGETTO ECOSCUOLA E OUTDOOR EDUCATION

Area d'intervento 1	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
Pratiche educative e didattiche:	<ol style="list-style-type: none"> 1) Orto didattico. 2) Outdoor Education. 3) Laboratori di educazione ambientale che coinvolgano professionalità esterne alla scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Triennialità dei laboratori di botanica. 2) Implementare le attività di Outdoor Education: passeggiate naturalistiche e attività motorie nel Parco della Favorita organizzate con cadenza mensile. 3) Laboratori di educazione ambientale con l'aiuto dei genitori e di professionalità esterne alla scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Acquisizione di competenze in ambito ambientale. 2) Aumento del numero delle attività svolte all'esterno. Benessere degli alunni, acquisizione dell'abitudine di camminare a piedi rispettando le regole scolastiche. 3) Competenze trasversali inerenti il concetto di osservazione, previsione e scoperta.

A1: Pratiche educative e didattiche

Sub-area: Curricolo; Offerta Formativa; Progettazione didattica.

La scuola conferma il proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile e di un'educazione attenta e sensibile verso le politiche di tutela ambientale. Alle scelte ormai consolidate da anni, come la mensa scolastica con prodotti di agricoltura biologica, i quaderni di carta riciclata forniti gratuitamente agli alunni, i giocattoli e i materiali didattici ecocompatibili, le gite e i campi naturalistici, la formazione specifica rivolta agli insegnanti, **si conferma, per il triennio 2016- 2019, l'uso dell'orto-didattico con docente esterno specialista.** Si rafforzerà anche la collaborazione con le associazioni naturalistiche, in particolare con la Cooperativa Palma Nana per condividere esperienze educative e impegno a tutela dell'ambiente coinvolgendo anche professionalità dei genitori per laboratori di educazione ambientale. Inoltre le programmazioni didattiche e l'organizzazione scolastica dovranno privilegiare l'idea più autentica che il "Progetto Ecoscuola - Istituto Minutoli" intende perseguire e cioè quella in cui **la parola "ecoscuola"** non rimanda soltanto ad azioni gestionali e a scelte educative sensibili al tema ambientale ma divenga **metafora del benessere e dell'equilibrio dei bambini e della bambine.** Le programmazioni didattiche del curriculum deve individuare all'interno dell'orario esperienze scolastiche basate sui principi dell'OUTDOOR EDUCATION .

Area d'intervento 2	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
<p>Pratiche educative e didattiche:</p> <p>Ambito matematico</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Tecnologie digitali 2) Educazione alle legalità e alla cittadinanza 3) Language immersion 4) Il corpo e il movimento 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Introduzione del Metodo Bortolato 2) Digital Litterate : Organizzazione di attività didattiche mediate dall'uso della LIM 3) Curricolo P4C in orario curriculare per sviluppare il pensiero profondo e interiorizzare le regole della vita democratica (alunni di 5 anni) 4) Veicolare l'apprendimento della lingua inglese utilizzando l'approccio ludico previsto dal Progetto Educativo. L'insegnante di classe sarà coadiuvato da un docente madre lingua 5) attività nei parchi e nei giardini vicini alla scuola con gruppi di alunni di 4 e 5 anni 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Favorire negli alunni un approccio semantico in ambito matematico (tutte le sezioni) 2) Uso di sussidi multimediali a supporto della attività didattica interattive alla LIM (tutte le sezioni) 3) Laboratori di P4C con gruppi di alunni di 5 anni utilizzando il testo del curriculum "l'ospedale delle bambole" 4) (CLIL) Gli alunni saranno "immersi" nell'ascolto della lingua inglese utilizzandola anche per svolgere giochi e attività di routine 5) Favorire il benessere legato allo svolgimento dell'attività motoria. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Migliorare i pre-requisiti in ambito matematico con il metodo analogico 2) Uso programmato della LIM in tutti i Campi d'esperienza almeno una volta la settimana 3) Migliorare le competenze chiave di educazione alla cittadinanza nell'ambito del CDE Il Sé e L'altro e favorire la continuità didattica. 4) Migliorare le competenze di Ascolto e comprensione della lingua inglese promuovendo l'immersione linguistica 5) Supportare lo sviluppo psicomotorio e sensibilizzare i genitori sull'importanza dell'attività ludico – motoria all'aria aperta.

A2: Innovazione didattica

Sub-area: pratiche educative e didattiche- curricolo

In ambito matematico verranno acquistati i sussidi e gli strumentari didattici a supporto del “Metodo analogico” per renderne più efficace l’approccio didattico “Bortolato” la cui applicazione sarà verticalizzata alla scuola primaria.

Al fine di promuovere e consolidare il raggiungimento di competenze trasversali e di interiorizzare le Idee - chiave di Educazione alla Cittadinanza previste nel CDE il sé e L’altro, si introdurranno con i gruppi di bambini che hanno compiuto i 5 anni di età, laboratori di pratica del “ pensiero democratico” centrata sulla P4C - Philosophy for Children.

La priorità educativa, sempre più richiesta dai genitori della nostra scuola, attiene alle competenze di Ascolto, Comprensione e Comunicazione in lingua inglese. *La nuova direzione sarà quella di aumentare il numero di ore di copresenza di un docente madrelingua che affianchi il docente curricolare, l’obiettivo è quello porre in essere un processo di “Language immersion.* Gli alunni saranno "immersi" nella lingua inglese e la utilizzano sia per svolgere giochi e attività di routine che per apprendere contenuti generali “le cose, il tempo e la natura” di accesso alla cultura.

Sinergiche e sistematiche devono diventare anche le azioni educative rivolte alla cura della salute, al corpo e al movimento. L’educazione motoria all’aria aperta deve costituire un’ulteriore opportunità per l’Outdoor Education. La scuola calendarizzerà e cadenzierà quindi lo svolgimento di passeggiate naturalistiche e attività di educazione motoria nel parco della Città dei Ragazzi e in altre aree verdi facilmente raggiungibili a piedi dalla scuola.

3 TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Area d'intervento 3	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
Pratiche gestionali e organizzative	Nuovi servizi telematici offerti alle famiglie Report didattici facilmente fruibili	Maggiore rapidità e trasparenza nell'offrire informazioni alle famiglie sulle attività svolte a scuola	Agilità nella consultazione dei dati disponibili, visibilità dei processi e smaterializzazione delle procedure burocratiche.

A3: Pratiche gestionali e organizzative

Sub-area: innovazione digitale dei servizi scolastici

La scuola nel triennio 2016/2019 si impegnerà nel processo di smaterializzazione dei dati, supporterà la professionalità del personale scolastico per favorire le procedure organizzative, amministrative e statistiche in formato digitale. Aumenterà la fruizione di dati in uscita potenziando i servizi online rivolti alle famiglie, aprendosi ad un costante dialogo finalizzato ad offrire informazioni e servizi che le famiglie riterranno utili. Nell'anno scolastico 2016/2017 verranno resi disponibili ai genitori dati dettagliati sul monitoraggio mensa. La segreteria scolastica inoltre incrementerà le comunicazioni via mail con le famiglie per rendere più rapide ed efficaci le informazioni utili ricorrendo al cartaceo solo quando è inevitabile. La pagina Facebook pubblicherà piccoli report didattici e notizie sulle attività didattiche integrative. Tutte le circolari e le comunicazioni saranno accessibili dal homepage del sito e la pubblicazione sarà comunicata con l'app della scuola.

4

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

Area d'intervento 4	azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Uso consapevole del territorio e conoscenza della città	Outdoor Education: promuovere una cultura della tutela e della fruizione degli spazi verdi pubblici e dei beni monumentali	Aumentare il numero di visite e promuovere eventi didattici negli spazi verdi e nei contesti storico monumentali vicini alla scuola	Interiorizzazione di modelli civici, di fruizione, rispetto e tutela dell'ambiente e dei beni culturali

A4: territori, contesto e risorse

Il RAV compilato dal nostro Istituto ha individuato la natura controversa del territorio in cui è sita la scuola: il quartiere di Pallavicino infatti presenta una realtà eterogenea, caratterizzata da beni monumentali e naturalistici di grande valore a cui si contrappone l'incuria degli spazi verdi pubblici, la mancanza di manutenzione dei marciapiedi, la negligenza nella gestione della pulizia delle strade e la difficile viabilità. L'assenza di decoro urbano non favorisce certo, nei bambini e nelle bambine, l'interiorizzazione dei modelli civici che l'educazione alla cittadinanza insegnata nelle scuole intende promuovere. Il PTOF 2016/2019 riconosce quindi un'urgenza educativa che deve tradursi in concrete pratiche scolastiche. L'impegno per il prossimo triennio verrà orientato quindi sull'interiorizzazione di modelli civici e di rispetto, con una particolare attenzione rivolta alla memoria storica della "Piana dei colli", alle dimore settecentesche e agli spazi verdi vicini alla scuola. La progettazione didattica deve quindi partire da alcune esperienze e iniziative già avviate dalla scuola (l'orto didattico nel giardino di villa Spina, il Natale festeggiato a Villa Cardillo Alliata, le feste a villa Bonocore Maletto) e conferire a queste esperienze significative, sistematicità e coerenza educativa progettando interventi mirati e consapevoli. L'intento è quello di promuovere una fruizione dei beni culturali che deve andare oltre le semplici "visite" dei siti monumentali. I docenti dovranno cercare di superare le tradizionali "ricerche" scolastiche e puntare alla fruizione della bellezza, alla cultura del "conoscere per prendersi cura". I bambini devono avvertire il valore della storia, dell'arte e della bellezza come bene pubblico. Le esperienze non devono avere carattere episodico ma devono essere parte di un progetto educativo coerente e articolato in diverse azioni educative pluridisciplinari.

5 FORMAZIONE DOCENTI

Area d'intervento 5	azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti sul metodo Bortolato	Verticalizzazione del curriculum	Innovazione didattica in ambito matematico con ricaduta sui livelli di apprendimento degli alunni verificati all'ingresso della scuola primaria.
	Formazione per l'acquisizione di competenze certificate per l'utilizzo del curriculum P4C	Docenti interni che conseguono la certificazione rilasciata dal CRIF per la pratica della P4C	Conseguimento da parte di alcuni docenti della certificazione rilasciata da un formatore CRIF per condurre e organizzare i laboratori di filosofia in orario curricolare
	Formazione on the Job per la gestione di campi ed escursioni naturalistiche	Aumento delle capacità propositive dei docenti in questo ambito	Capacità di gestione e arricchimento di azioni coerenti con il "Progetto Ecoscuola" e capacità di organizzare in autonomia gite, campi e ed escursioni naturalistiche coinvolgendo anche i genitori.

A5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sub-area: Formazione organizzata in sinergia con l'Area 2 (Ambito dell'innovazione didattica)

Il miglioramento della qualità della didattica è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d'istruzione europei e deve essere posto in relazione sinergica con l'aggiornamento dei docenti. Il PTOF 2016/2019 dell'Istituto Minutoli individua come percorsi di crescita professionale opportunità formative per i docenti centrate sulle strategie didattiche in ambito matematico per acquisire la padronanza del metodo analogico ideato da Camillo Bortolato. Inoltre formando i docenti interni sul curriculum della Philosophy for Children (P4C) di Lipman, si intende introdurre la P4C tra le attività curriculari. La pratica della P4C nell'esperienze già condotte da questa istituzione scolastica è stata sperimentata solo in orario extracurricolare da docenti specialisti esterni. Le proposte di aggiornamento professionale dovranno perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione per i docenti, secondo una logica di life long learning (formazione in servizio), si svilupperà quindi una formazione di funzioni professionali innovative in relazione alle diverse esigenze didattiche ponendo particolare attenzione anche agli aspetti di gestione dell'ambiente di apprendimento; favorendo una formazione su specifiche competenze metodologico-didattiche, e sulle competenze digitali che necessitano e necessiteranno di continue e opportune azioni di "manutenzione" e "sviluppo".

6 PROGETTI IN RETE

Area d'intervento 6	Azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Reti scolastiche	Partecipazione a reti con altri soggetti che lavorano nel settore della formazione e dell'istruzione	Implementare le reti con altri soggetti. Ampliare nei docenti la capacità di operare in rete con altre scuola	Significative ricadute educative e didattiche riconducibili ai progetti in rete posti in essere.

A5:Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione e curricolo

Nel triennio in oggetto verrà incentivata la creazione o l'adesione a reti di scuole e associazioni culturali e sportive. L'intento è raggiungere una forma significativa di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione che rappresentino un prototipo di forma associativa che pur nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possa promuovere iniziative spesso troppo impegnative per una sola istituzione scolastica. Il RAV della nostra scuola, inoltre, ha registrato l'esigenza di confronto e il superamento della condizione di isolamento che una piccola scuola paritaria spesso si trova a vivere. L'impegno triennale deve quindi mirare alla costruzione di forme diverse di collaborazione con soggetti terzi. Quindi oltre alle reti di scuole, sarà necessario promuovere accordi, convenzioni e forme di collaborazione come tratto costante di una politica di condivisione e apertura al confronto.

Piano Triennale di Miglioramento dell'Offerta formativa
Anni scolastici
2016/2017 2017/2018 2018/2019

2 ambito dell'
innovazione didattica

1 progetto
Ecoscuola

Ambiti d'intervento

3 Tecnologie informatiche
nella gestione dei servizi
scolastici

6 progetti in rete

4 Valorizzare delle risorse
del territorio

5 formazione docenti